

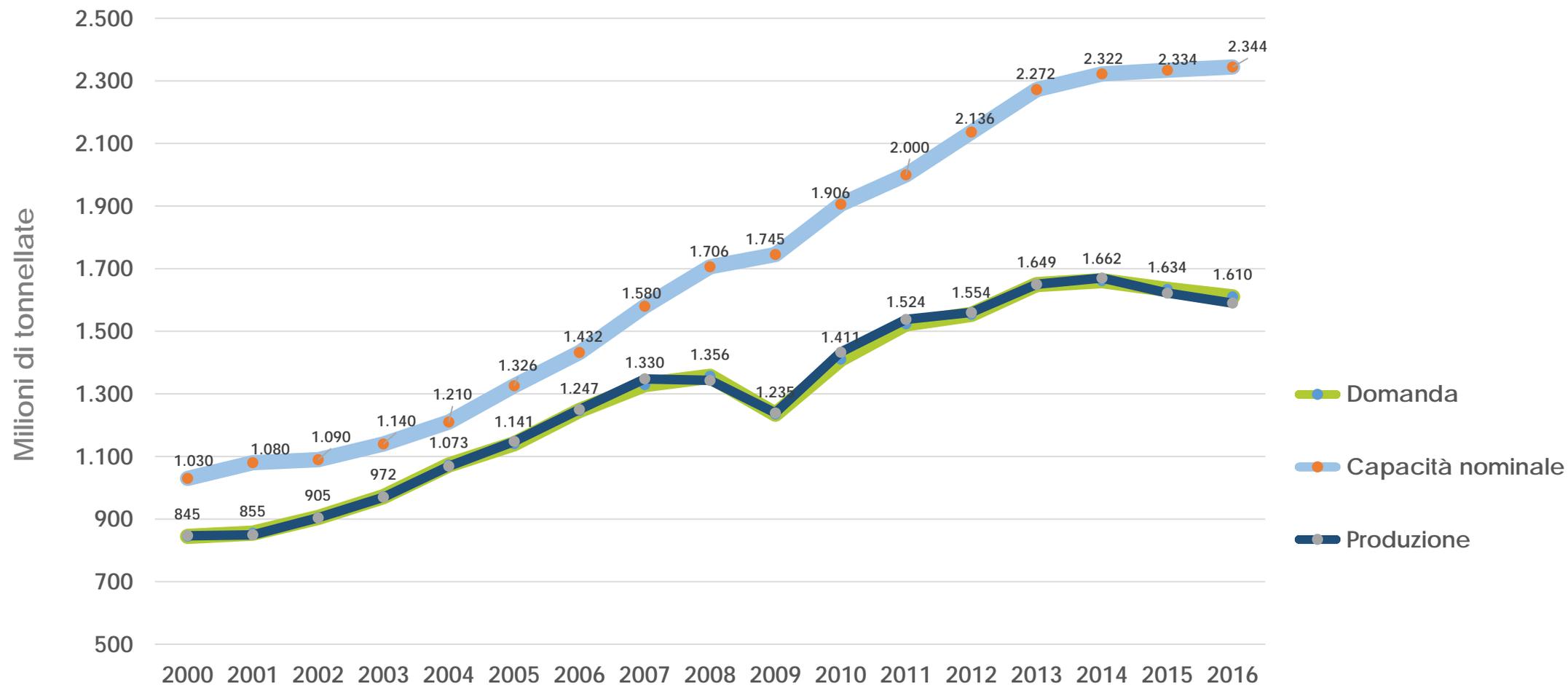
STATI GENERALI 2016
dell'ACCIAIO 2017

Tavolo **Geografia e Mercato dell'Acciaio**

Introduzione a cura di **Gianfranco Tosini** - Ufficio Studi Siderweb

Brescia, 23 settembre 2016

Capacità produttiva, produzione e domanda mondiale di acciaio



Milioni di tonnellate

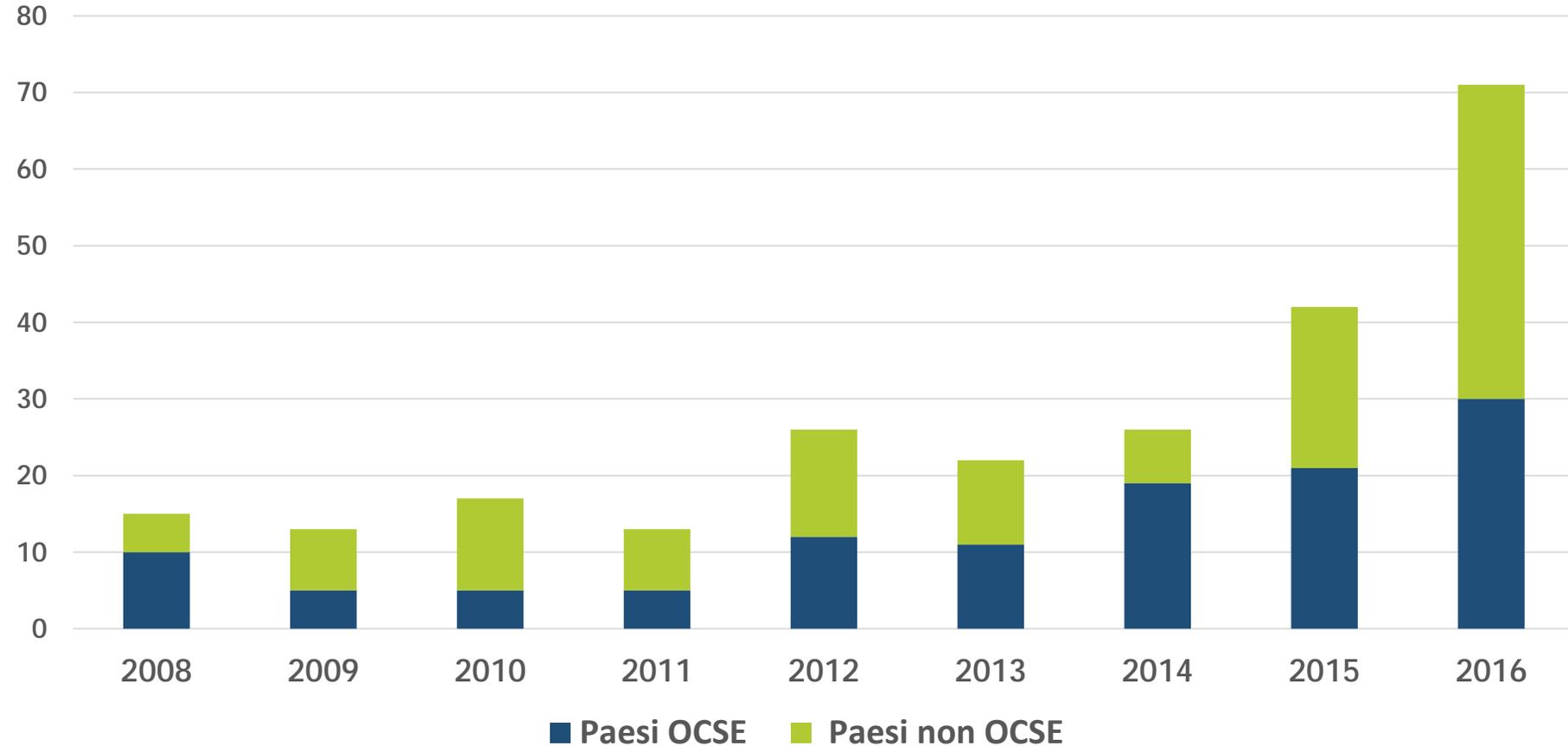
Aree	Capacità produttiva	Produzione 2014	Consumo 2014	Sovra capacità	
				Nominale	Effettiva
Unione Europea	231,6	169,3	162,1	69,5	34,8
Altri Paesi europei	64,4	38,4	39,4	25,0	15,3
CIS	152,9	106,1	63,0	89,9	67,0
NAFTA	163,5	121,2	169,6	-6,1	-30,6
America latina	77,4	45,0	50,6	26,8	15,2
Africa	40,2	15,0	40,0	0	-5,8
Medioriente	69,5	30,0	56,5	13,0	2,6
Asia e Oceania	1.561,3	1.145,2	1.081,8	479,5	245,3
di cui Cina	1.143,5	823,2	740,4	403,1	231,6
Mondo	2.360,8	1.670,1	1.662,9	697,6	343,9

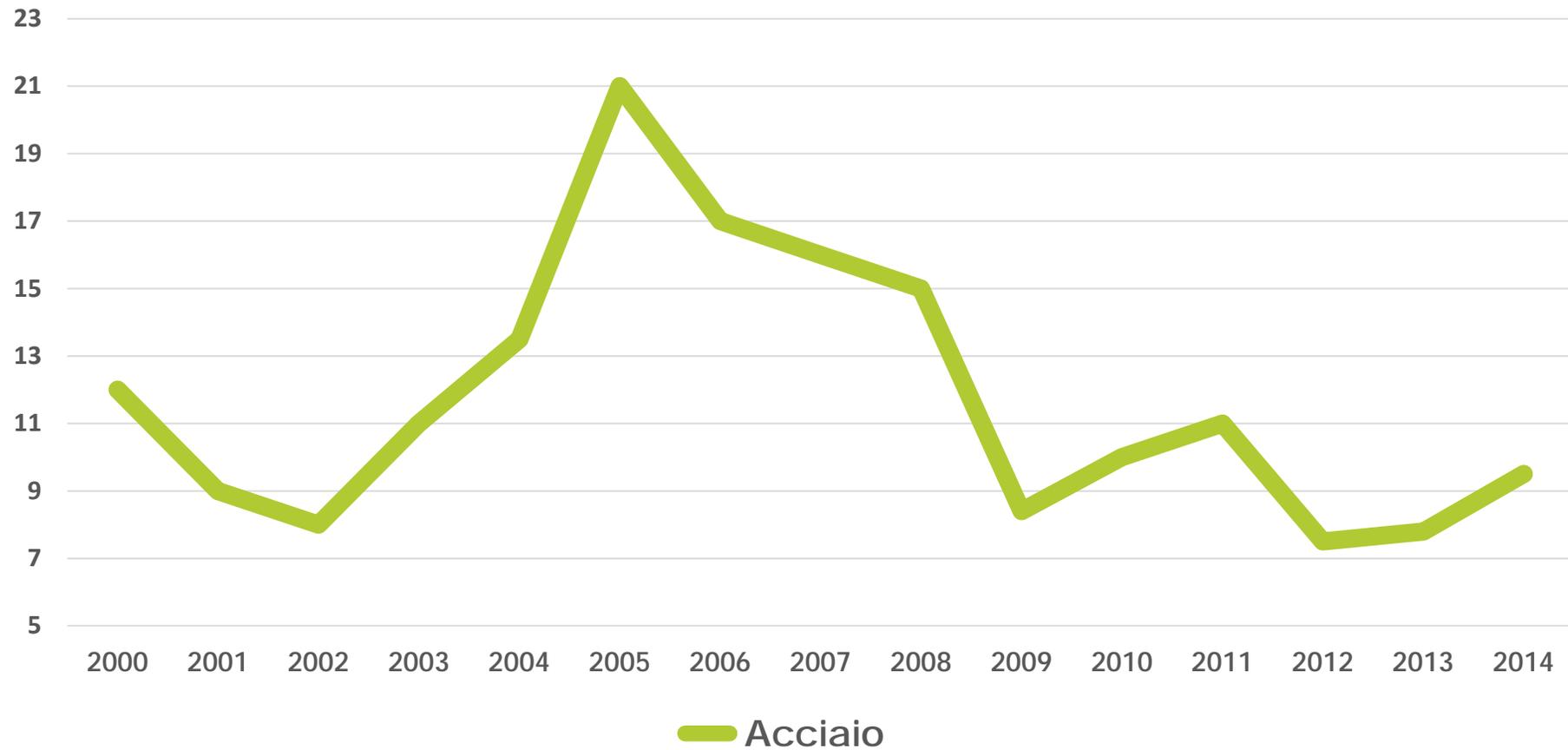
Esportazioni e loro peso sulla produzione mondiale di acciaio



Paesi/Aree	2008		2015	
	.000 ton	%	.000 ton	%
Cina	59.270	22,3	110.928	35,6
Giappone	37.420	14,1	40.720	13,1
UE	34.276	12,9	33.496	10,7
Corea del Sud	20.433	7,7	31.077	10,0
Russia	28.363	10,7	29.605	9,5
Ucraina	28.559	10,7	17.512	5,6
MONDO	265.807	100	311.850	100

Inchieste anti-dumping e anti-sovvenzioni dal 2008 al 2016





Aree	ROA (%)	ROS (%)	ROE (%)	Patrimonio/attivo
UE	3,63	4,21	-0,12	0,41
CIS	14,26	13,88	-31,18	0,27
Turchia	10,80	14,93	17,44	0,55
USA	7,42	5,33	6,58	0,37
America Latina	4,76	8,54	3,40	0,43
Giappone	4,81	5,94	7,42	0,46
Corea	3,55	5,00	2,00	0,50
Cina	2,52	3,11	3,18	0,37
India	5,13	7,23	0,34	0,29

- ❑ Nei **prossimi 15 anni** la maggior parte della crescita economica avverrà nei mercati emergenti che si svilupperanno ad un tasso medio annuo del 5%, contro l'1,5% dei Paesi sviluppati. Ciò determinerà la nascita di nuove potenze economiche, con importanti risvolti in ambito socio-politico.
- ❑ La **popolazione** crescerà di circa 1 miliardo di persone. Tale crescita sarà concentrata nei Paesi emergenti e provocherà un aumento della domanda di cibo, acqua e energia.
- ❑ Il 60% della popolazione mondiale si riverserà nei **centri urbani**, moltiplicando il numero delle **megalopoli** e facendo aumentare la domanda di abitazioni, infrastrutture e mezzi di trasporto.

- Il **consumo** di acciaio passerà dagli attuali 1.610 milioni di tonnellate a poco meno di 1.950 milioni di tonnellate nel 2030. L'incremento sarà per il 90% concentrato nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, che conteranno per poco meno dell'80% sul consumo mondiale di acciaio.
- Nei Paesi sviluppati la domanda di acciaio crescerà di circa il 10% rispetto al livello attuale (+40 milioni di tonnellate complessivamente), ma resterà sotto il livello pre-crisi.
- La **domanda cinese** di acciaio aumenterà soltanto dell'1,5% rispetto al volume attuale, già diminuito rispetto al massimo toccato nel 2014.

- ❑ La **produzione** di acciaio si sposterà sempre di più nei Paesi emergenti, la cui quota sul totale della produzione mondiale salirà dall'attuale 71% al 76%. La volata non sarà più tirata dalla Cina, ma dall'**India** e dagli altri Paesi emergenti a cui andrà più dell'80% dell'incremento della produzione.
- ❑ La produzione di acciaio sarà più **concentrata** di oggi in quanto i principali gruppi siderurgici globali cercheranno di rafforzare la propria posizione sui mercati, in particolare quelli con maggiore potenziale di crescita.
- ❑ In questo processo di consolidamento delle posizioni, le imprese siderurgiche europee sono svantaggiate rispetto a quelle asiatiche e nord americane che potranno contare su mercati limitrofi con maggiori potenzialità di crescita.

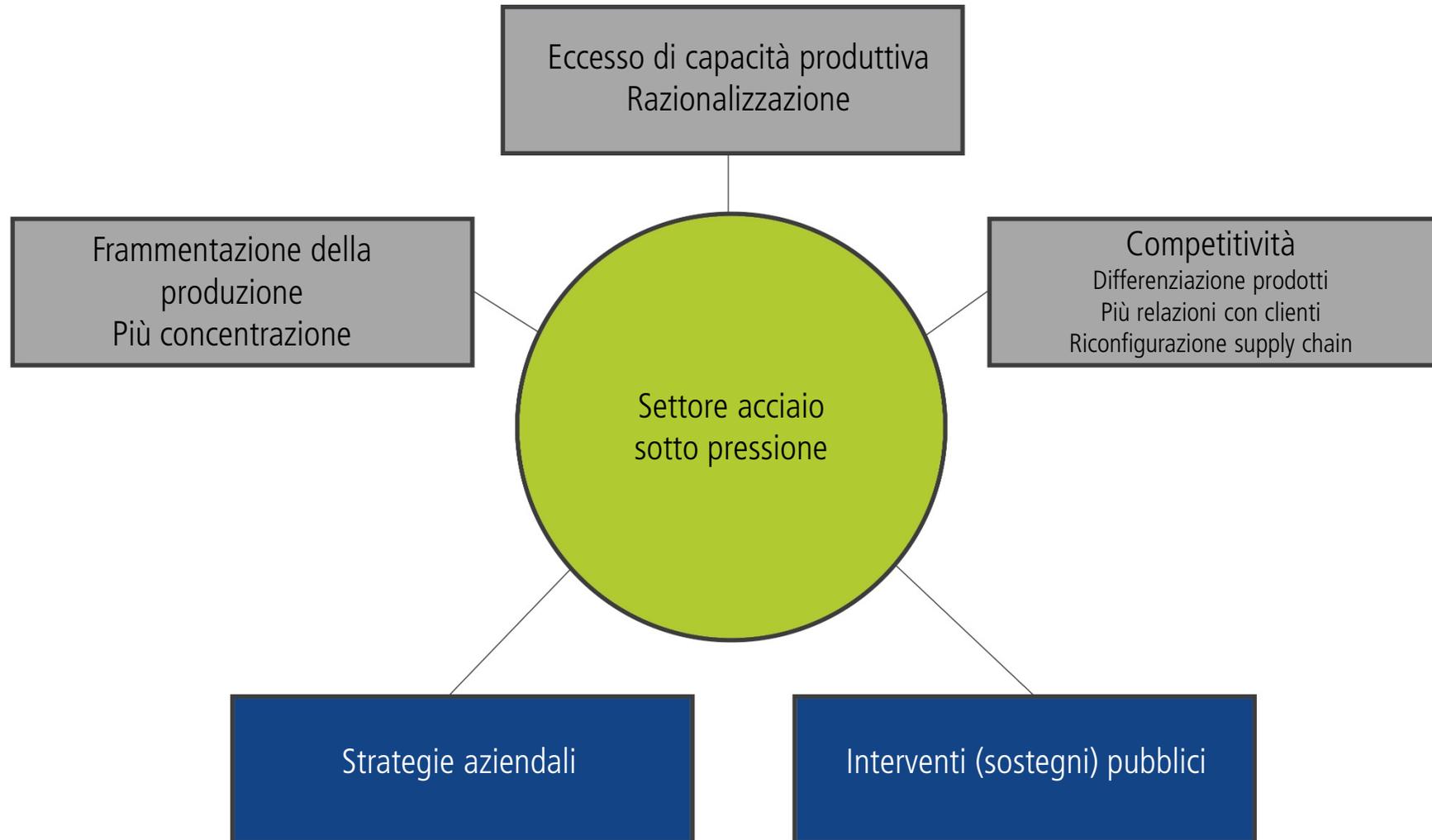
- ❑ Per far fronte all'**aumento** della **domanda di acciaio nei prossimi 15 anni**, l'attuale capacità produttiva installata sarebbe teoricamente sufficiente. Tuttavia, considerando che i Paesi emergenti cercheranno di rendersi autonomi nella produzione di acciaio destinata al consumo interno, assisteremo ad un consistente aumento di capacità produttiva.
- ❑ Ciò metterà in ulteriore difficoltà le industrie siderurgiche dei Paesi industrializzati le quali, non potendo competere sul prezzo per quanto riguarda le *commodity*, saranno costrette a spostare queste produzioni nei Paesi emergenti e a puntare su **prodotti a maggior valore aggiunto** nei propri Paesi d'origine.

Nuova capacità produttiva in corso di installazione (Migliaia di tonnellate)

Paesi	EAF	BOF	Totale	DRI
CINA	1.520	40.098	41.618	
INDIA	1.850	17.000	18.850	7.300
IRAN	14.300	1.500	15.800	11.100
VIETNAM	2.500	8.950	11.450	
RUSSIA	4.145	2.000	6.145	1.800
BRASILE	1.420	3.600	5.020	
ARABIA SAUDITA	5.010		5.010	300
EGITTO	4.650		4.650	1.800
TURCHIA	3.950		3.950	
OMAN	3.900		3.900	
BANGLADESH	2.400		2.400	
INDONESIA	1.200	1.000	2.200	
USA	1.960		1.960	2.000
ALTRI	13.570	700	14.270	1.800
MONDO	62.375	74.848	137.223	26.100

Nuova capacità produttiva pianificata a lungo termine (Migliaia di tonnellate)

Paesi	EAF	BOF	Altro	Totale	DRI
INDIA	2.500	8.300	46.300	57.100	500
CINA	300		20.500	20.800	3.000
VIETNAM	300		15.500	15.800	
BRASILE	700		10.500	11.200	
MALESIA			8.500	8.500	
IRAN	4.500	1.800	1.100	7.400	4.900
ARABIA SAUDITA	5.550			5.550	3.950
INDONESIA			5.250	5.250	
AUSTRALIA	2.500		2.500	5.000	
SUDAFRICA			5.000		
RUSSIA	2.220	2.000	260	4.480	
NIGERIA			4.300	4.300	
ALGERIA	4.000			4.000	2.000
MONGOLIA			3.500	3.500	4.500
ALTRI	16.732	0	6.200	22.932	15.600
TOTALE	39.302	12.100	129.460	180.862	34.450



grazie per l'attenzione

Gianfranco Tosini

Ufficio Studi Siderweb

ufficiostudi@siderweb.com